

Osservatorio Eco-Faunistico Alpino della Porta del Parco di Aprica

Vasta area di oltre 20 ettari, ben delimitati nei suoi confini, all'interno della quale si snoda un sentiero didattico-naturalistico attrezzato, facile da percorrere, lungo il quale il visitatore ha l'opportunità di conoscere la natura e osservare le specie vegetali e gli animali presenti nel parco fin quasi a toccarli. L'Osservatorio Eco-Faunistico Alpino è una struttura unica nel suo genere. Lungo l'itinerario didattico-naturalistico, sono allestite "Aree faunistiche" all'interno delle quali sono ospitati alcuni esemplari di fauna alpina di difficile osservazione in Natura e con particolare riferimento alle specie in pericolo di estinzione, come il Gallo cedrone che è pure il simbolo del Parco Orobic Valtellinesi.

Raggiungibile con la funivia del Palabione.

□ **Recapito**

Porta del Parco C/o APT Aprica

c.so Roma, 150 - 23031 Aprica

Tel. +39 0342 746113 (Ufficio Turistico) - 349.3516831 (Direzione)

Fax +39 0342 747732 (Ufficio Turistico)

aptaprica@provincia.so.it

Riserva Naturale del Pian di Gembro (Villa di Tirano)

La torbiera di Pian di Gembro è una Riserva Naturale Parziale Botanica situata nel Comune di Villa di Tirano tra Aprica e Trivigno. L'origine della torbiera risale all'ultima glaciazione, circa diecimila anni fa, quando una lingua del ghiacciaio dell'Adda defluiva verso quella dell'Oglio, modellando la conca di Pian di Gembro, poi occupata da un lago che nel corso degli anni è stato invaso da detriti vegetali. L'acidità del suolo e la carenza di ossigeno hanno rallentato i processi di decomposizione del materiale vegetale favorendo la formazione di uno strato di torba. Nei primi anni del secolo è iniziata l'estrazione della torba per fini industriali; l'attività, sospesa da pochi decenni, se da un lato ha modificato profondamente il paesaggio dando luogo ad aree decorticate e pozze, dall'altro ha rallentato l'interramento della torbiera e la scomparsa delle specie vegetali caratteristiche di questi ambienti. La vegetazione di Pian di Gembro presenta alcune specie, tipiche dei periodi post glaciali, rare nelle nostre zone e pertanto di particolare interesse botanico quali il Mirtillo di palude, l'Andromeda polifolia e l'Equiseto. Altrettanto importante è la presenza di piante carnivore come la Drosera e la Pinguicola delle zone interrate o l'Utricularia delle pozze d'acqua. L'ambiente nel suo complesso si integra con una componente animale caratterizzata dalla presenza di libellule appartenenti a varie specie, anfibi, quali tritoni crestati, salamandre e rane, nonché rettili come la biscia d'acqua. Luogo ideale per rilassanti passeggiate d'estate e l'inverno accoglie gli appassionati di sci nordico.

Orari di apertura

Sempre visitabile

Recapito

Via Pedrotti, 24 - 23037 Tirano

Tel. +39 0342 708511 (Comunità Montana)

Fax + 39 0342 708530 (Comunità Montana)

www.cmtirano.it/

Area Naturalistica Le Piane

Sulle rive del lago artificiale di Sernio-Lovero, invaso idroelettrico il cui livello varia giornalmente, Legambiente ha sistemato dei percorsi e, con qualche intervento di rinaturalizzazione, sono state migliorate le potenzialità naturalistiche del mosaico ecologico. Il progetto, realizzato in collaborazione con Aem spa (proprietaria dei terreni e dell'impianto idroelettrico), ha portato a modificare la percezione di quel luogo, prima senza valore e ora interessante area naturalistica. Il sentiero parte dall'ambiente del bosco asciutto, a contatto con il versante soleggiato, e procede sulle rive. Si incontrano uno stagno, aree a canneto, un boschetto di salici. Nei diversi periodi dell'anno la passeggiata è arricchita dall'osservazione delle ovature di rana, dai canti di numerosi uccelli, dai profumi e dai colori delle fioriture.

Recapito

Tirano - Dal Lungo Adda Ortigara si prosegue a piedi o in bicicletta verso monte imboccando la pista ciclo-pedonale

Nei pressi dell'area si trova Casanatura di Legambiente, disponibile per soggiorni.

Informazioni e prenotazioni:

retenatura@legambiente.org

Circolo Legambiente Valtellina Cell. 339 3465918